



I.S.E.A.

Istituto per lo Sviluppo Economico dell'Appennino centro settentrionale

*"DALLE VALLI AI MONTI, PER STRADE E PER VIE,
A RISCOPRIR STORIE, PAESAGGI E MELODIE"*



**ITINERARI TURISTICO AMBIENTALI
LUNGO LA VALLATA DEL SANTERNO
Borgo Tossignano – Casalfiumanese
Castel del Rio – Fontanelice**

Bologna - dicembre 2006

In copertina e sul frontespizio (in senso orario e dall'alto a sinistra): *il campanile di Fiagnano ed i calanchi delle argille grigio-azzurre in comune di Casalfiumanese - il mulino di Campola nell'omonima ansa del Santerno in comune di Fontanelice - il Ponte degli Alidosi ed il fiume Santerno in comune di Castel del Rio - la Riva di S. Biagio ed il Monte del Casino in comune di Borgo Tossignano.*

INDICE

	pag.
INTRODUZIONE	V
1. AMBIENTE E TERRITORIO	1.1
1.1 Altimetria e climatologia	1.1
1.2 Idrografia	1.5
1.3 Geologia	1.7
1.4 Delineazioni pedologiche	1.13
1.5 Vegetazione e fauna	1.16
1.6 Uso del suolo	1.36
2. SEGNI STORICI DELLA PRESENZA UMANA	2.1
2.1 La preistoria	2.1
2.2 L'epoca preromana	2.15
2.3 L'epoca romana	2.17
2.4 Il medioevo	2.23
2.5 L'età moderna	2.36
2.6 L'età contemporanea	2.42
3. CAPOLUOGHI DI COMUNE	3.1
3.1 Borgo Tossignano	3.2
3.2 Casalfiumanese	3.6
3.3 Castel di Rio	3.9
3.4 Fontanelice	3.14
4. ACCOGLIENZA E MANIFESTAZIONI	4.1
4.1 Strutture ricettive (alberghi, locande, residence, agriturismo, bed&breakfast, ostelli, campeggi, punti sosta camper, pesca sportiva, ristoranti e trattorie)	4.1
4.2 Manifestazioni (mercati, sagre e feste, feste religiose)	4.4
5. ITINERARI E PAESAGGI	5.1
5.1 Itinerari nei paesaggi delle arenarie	5.1
5.2 Itinerari nei paesaggi dei fondovalle	5.9
5.3 Itinerari nei paesaggi della Vena del Gesso e delle Argille Azzurre	5.17
5.4 Un itinerario per una vista d'insieme di tutti i paesaggi	5.22
6. REPERTORIO DEI BENI NATURALI E CULTURALI	6.1
7. IMMAGINI PANORAMICHE	7.1
8. RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI	8.1

AUTORI

Gilmo Vianello, coordinatore del gruppo di lavoro, è professore ordinario di Pedologia e responsabile scientifico del Centro per lo Studio e l'Analisi del Suolo (CSSAS) presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna. Già presidente dell'Associazione Italiana di Cartografia, è Accademico corrispondente dell'Accademia Nazionale di Agricoltura, esperto in cartografia tematica e telerilevamento, con particolare riguardo al sistema acqua-suolo-pianta, responsabile di progetti nazionali del MIUR e del MIPAF ed autore di numerosi trattati di carattere scientifico e divulgativo.

Matteo Benni, laureato in Scienze della Comunicazione presso l'Università di Bologna, ha collaborato alla realizzazione del volume "Il torrente Savena - La sua valle i suoi mulini", è tra gli autori del volume "Valli di Zena, Idice e Sillaro - Percorsi nel tempo tra storia e realtà". Si occupa di Sociologia del Mutamento, Teoria della Sfera Pubblica, Sociologia dei Processi Sociali.

Giacomo Buganè, laureato in Sociologia presso l'Università di Trento, ha conseguito il master per dirigenti scolastici presso l'Università di Ferrara; attualmente coordina il GeoL@boratorio del Santerno, organizzazione non lucrativa di utilità sociale che opera nel settore della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente.

Vittorio Degli Esposti, Ricercatore confermato Presso il Dipartimento di Architettura e Pianificazione Territoriale - Facoltà di Architettura. Esperto di Analisi dei sistemi insediativi e di evoluzione del processo edilizio. Ha svolto il rilevamento dei Beni Culturali Immobili nel territorio delle Province di Bologna, Modena, Forlì-Cesena e Rimini, riportando i dati sulla Carta dei Beni Culturali della Provincia di Bologna. Partecipa ai gruppi di Ricerca RFO, PRIN e FIRB dell'Università di Bologna, curando gli aspetti dell'analisi tecnico-costruttiva e formale dell'edilizia storica e gli indirizzi progettuali per l'evoluzione tecnologica compatibile nei contesti storici.

Massimo Gherardi, Dottore di ricerca in Produttività delle Piante Coltivate, opera presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroambientali dell'Università di Bologna. Esperto in cartografia topografica, tematica e GIS (sistemi informativi geografici), opera nel campo dell'analisi territoriale con particolare riferimento al paesaggio, al sistema suolo-pianta, ai metodi di localizzazione, orientamento e rilievo diretto del dato di campagna mediante apparecchiature GPS. È autore di trattati di carattere scientifico e divulgativo.

Con contributi di:

Ivano Avoni (veterinario) (per la fauna selvatica)

Roberto Rinaldi Ceroni, Presidente Geolab onlus (per la fauna selvatica)

Gian Battista Vai, Università di Bologna (per la geologia)

Livia Vittori Antisari, Università di Bologna (per la pedologia)

Antonio Zambrini (naturalista) (per la vegetazione)

Fotografie aeree di:

Pietro Fabbri

PREFAZIONE

Con il presente lavoro l'ISEA, seguendo le indicazioni dell'Assessorato Agricoltura - Servizio Territorio Rurale della Regione Emilia Romagna, intende attuare una serie di iniziative di conoscenza e di informazione diffusa sulle aree più significative delle zone collinari e montane della Regione emiliano-romagnola, sulla base del convincimento che il "conoscere soltanto per il conoscere" non è sufficiente; e che il chiamare a raccolta ogni possibile attenzione ed energia per lo sviluppo di un qualunque areale produttivo ed ambientale pretende il "conoscere per far conoscere" e specialmente il "conoscere per attuare", in modo che possa provocarsi il più generalizzato stimolo possibile per il raggiungimento di quel grado di progressivo benessere che sta alla base per tutti di una qualità di vita consona ai livelli della realtà odierna.

Il progetto complessivo cerca di individuare un complesso di itinerari su più vallate appenniniche, ponendo in evidenza i caratteri ambientali, gli aspetti del paesaggio, le emergenze storiche e culturali, la tipologia e la qualità dei possibili prodotti tipici locali, il livello di accoglienza e dei servizi nelle strutture alberghiere e così via, tutti fattori illustrati mediante sistemi grafico-cartografici tradizionali, ma gestiti attraverso un opportuno utilizzo dei sistemi informativi geografici.

L'ambizione principale è quella di raccogliere, in modo organico, i materiali derivanti dai lavori conclusivi di molteplici omologhi studi e ricerche, in un vero e proprio atlante, fisico e culturale, comprendente tutte le vallate dell'Appennino Emiliano-romagnolo, con lo scopo - non secondario - di una diffusione di massa del complesso informativo risultante, attraverso l'utilizzo dei più moderni strumenti editoriali di comunicazione, quali pubblicazioni e CD Rom, utilizzabili a tutti i livelli di stimolo conoscitivo, quindi le Amministrazioni locali, le scuole, le Associazioni culturali, le istituzioni e le strutture turistiche, le coinvolgibili imprenditorie locali, ecc. per il più ampio possibile processo di "capillarizzazione" dei documenti elaborati.

In questa prima pubblicazione vengono illustrati gli itinerari turistico-ambientali lungo la Vallata del Santerno con preciso riferimento ai territori dei comuni di Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Fontanelice e Castel del Rio, attraverso lo studio dell'ambiente e del territorio, la sintetica illustrazione dei momenti preistorici e storici di esso, la descrizione dei vari contesti urbani e monumentali dei quattro Comuni della valle, nonché una serie di informazioni - che ISEA confida siano di generale interesse - su accoglienza e manifestazioni, su itinerari e paesaggi, sui beni naturali e culturali, ecc., capaci di dare un quadro complessivo di areali, territori e ambienti meno conosciuti del dovuto, ma sicuramente utili anche a favorire stimoli ed iniziative per l'ulteriore sviluppo economico e civile di questa plaga romagnola.

ISEA spera di avere proposto un lavoro dignitoso per la riuscita del quale peraltro è doveroso ringraziare l'Assessorato Agricoltura nella persona

dell'Assessore dott. Tiberio Rabboni per aver approvato e finanziato il progetto; l'arch. Maria Luisa Bargossi responsabile del Servizio Territorio Rurale ed il dott. Mauro Fini dello stesso Servizio per aver accompagnato costantemente l'avvio, l'espletamento e le conclusioni dello studio, il prof. Gilmo Vianello per aver programmato, condotto ed attuato, insieme all'intero gruppo dei Suoi collaboratori, una mole di lavoro sicuramente assai significativa.

ISEA si accinge volentieri ad altre analoghe iniziative per descrivere via via le altre Valli: è evidente che esse potranno tanto più essere suscitate quanto più alto sarà il gradimento che potrà manifestarsi al riguardo di questo primo elaborato.

Bologna, dicembre 2006

IL PRESIDENTE DELL'ISEA
(Prof. Giorgio Stupazzoni)



A ovest di S. Martino in Pedriolo